

1. LA SCENA DELLO PSICODRAMMA COME AREA D'INCONTRO INTERSOGETTIVO

Qualunque sia il suo metodo o la sua tecnica, la scena dello psicodramma è un'area d'incontro tra più soggetti per mezzo del gioco. Quest'incontro comporta tuttavia delle caratteristiche particolari quando lo psicodramma viene condotto in modo tale che la scena sia allo stesso tempo la scena di ciascun soggetto e quella del gruppo di cui egli è parte costituente. Si tratta quindi di capire ciò che appartiene in proprio alla situazione di gruppo e ciò che viene mobilitato elettivamente nelle formazioni intrapsichiche dallo psicodramma e dai legami di gruppo.

La convocazione allo psicodramma

Una dimensione decisiva di questo incontro è la convocazione alla psicodramma: essa mobilita di primo acchito i movimenti transfero-controtransferali, e in particolare dei rapporti tra gli psicodrammatisti. Sono essi che convocano i partecipanti che ne hanno fatto domanda o che si sono visti prescrivere lo psicodramma. Gli psicodrammatisti hanno fatto la scelta di lavorare insieme: per tale fatto essi sono legati tra loro dai loro fantasmi di desiderio e dalla loro reciproche identificazioni, ma anche dai loro investimenti dello psicodramma: insieme essi chiamano allo psicodramma e chiamano psicodramma ciò che fanno insieme.

La convocazione allo psicodramma organizza un doppio incontro, intrapsichico e intersoggettivo: il gioco assicura la figurabilità di questo incontro. Sulla scena dello psicodramma si ripetono in parte e, per un'altra, si ricreano o s'inventano le modalità dell'incontro con gli oggetti narcisistici e sessuali infantili rimossi, le vicissitudini della storia e della struttura dei legami con più di un altro e più di un simile. L'incontro contiene dell'ignoto e il gioco psicodrammatico, si potrebbe dire, inventa questo ignoto, gli va incontro. L'incontro include anche le esperienze del *non-*

capovolgimenti e questi spostamenti (cf. su questo punto il mio studio del 1985, *L'Hystérique et le Groupe*).

incontro del soggetto con i suoi oggetti, con la configurazione dei suoi oggetti inconsci. Qui oggetto va inteso nel suo senso psicoanalitico, come correlato degli investimenti pulsionali e termine di una rappresentazione che include il rapporto del soggetto con se stesso e con questo oggetto.

Certe poste in gioco dell'incontro sono già lì prima ancora dell'incontro: un lavoro della *preelaborazione* mobilita in ciascuno delle predisposizioni transferali, reperibili in alcune fantasticherie preliminari: quelle degli psicodrammatisti a proposito dei loro partner e a proposito dei partecipanti; quelle dei partecipanti a proposito degli psicodrammatisti e degli altri partecipanti ancora sconosciuti, ognuno anticipando così lo psicodramma come incontro. Sulla scena dello psicodramma l'incontro è strutturato e inquadrato dalle esigenze metodologiche dello psicodramma psicoanalitico di gruppo³. Queste esigenze sono, a loro volta, il risultato di un pensiero che precede tutti i soggetti dell'incontro, ma diventano efficaci solo con la loro enunciazione da parte degli psicodrammatisti al momento dell'incontro inaugurale. Gli enunciati riguardano il dispositivo di regole che istituiscono tempi, spazi e rapporti differenziati, le condizioni del gioco e della ripresa del gioco attraverso la parola. Senza questo inquadramento della situazione d'incontro, la messa in opera di un'attività associativa e di un lavoro sui movimenti transfero-controtransferali non sarebbe possibile, l'intelligibilità del processo psichico da parte dei soggetti stessi e l'efficacia – gli effetti *après-coup* – dello psicodramma sarebbero compromessi⁴.

La violenza inclusa nel dispositivo dello psicodramma

Vorrei sottolineare la violenza indotta dal dispositivo di lavoro psichico e la sua funzione simboligena: differenti forme di violenza sono incluse nel dispositivo di psicodram-

³ Sulla scena dello psicodramma, cf. l'articolo di C. Flavigny, 1994.

⁴ O. Nicolle, da parte sua (cf. il suo capitolo in questo volume) sottolinea come l'instaurazione del gruppo di psicodramma e la sua fondazione nel desiderio degli psicodrammatisti autorizzi «l'entrata in scena degli investimenti di desiderio in attesa».

